

Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve

“PER UNA GIOIA PERFETTA”
CAMMINARE INSIEME E TESTIMONIARE IL VANGELO



ASSEMBLEA DIOCESANA
17-18 NOVEMBRE 2017

TEMA M
GESTIRE L'ECONOMIA A SERVIZIO DEL VANGELO
SINTESI DEI GRUPPI DI STUDIO

I beni mobili e immobili della Chiesa sono a servizio dell'evangelizzazione e della carità. Nell'ottica delle unità pastorali, come ripensare la loro gestione in funzione di una pastorale sempre più unitaria? Come educare i fedeli a sovvenire alle necessità della comunità locale e della Chiesa universale? Quale ruolo in futuro per i CPAE?

Hanno lavorato attorno al tema 35 persone:

4 preti;
3 diaconi;
1 religioso;
27 laici.

Sono state espresse le seguenti considerazioni:

- è necessario ribadire che i beni della Chiesa devono essere posti a servizio dell'evangelizzazione e della carità. In questo momento è necessario pensare anche a come i beni della Chiesa possano contribuire a generare occupazione, soprattutto per i giovani;
- è importante informare bene la gente sull'economia nella Chiesa, a livello universale, nazionale e locale, contrastando ignoranza e pregiudizi assai diffusi;
- il CPAE viene considerato un'opportunità per sgravare i parroci da compiti gestionali, ma anche per educare la comunità al sovvenire e programmare la gestione degli immobili e la loro manutenzione. Per questo la diocesi deve investire nella formazione dei membri e fornire loro sostegno operativo;
- si rileva la situazione di tante piccole comunità (soprattutto ex-parrocchiali), non più in grado di provvedere alla manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, a iniziare dalle chiese;
- il diffondersi di figure pastorali (in primis coordinatori d'oratorio) stipendiate dalle parrocchie viene valutato non da tutti come positivo, per il rischio di mortificare il volontariato;
- si raccomanda che le parrocchie evitino forme di illegalità e retribuzione in nero.
- circa le case canoniche viene valutata positivamente la coabitazione tra i parroci e l'attribuzione a loro delle utenze della casa parrocchiale.

Sono state formulate le seguenti proposte:

- puntare a una maggiore chiarezza e informazione sulle attività economiche: la trasparenza è fondamentale;

- curare la puntuale presentazione del bilancio alla comunità;
- curare la diffusione della stampa cattolica, come canale per una corretta informazione sulle attività economiche della Chiesa;
- promuovere l'unificazione della gestione economica nelle unità pastorali, superando il campanilismo e inaugurando forme di sostegno reciproco tra parrocchie. Anche i beni immobili delle parrocchie vanno utilizzati nell'ottica delle unità pastorali;
- i parroci devono lasciarsi coadiuvare dal CPAE nella gestione delle attività economiche della parrocchia, senza aver timore a delegare; i CPAE devono impegnarsi anche nella sensibilizzazione della comunità, che appare compito necessario e urgente;
- è necessario coinvolgere anche i giovani nella partecipazione al CPAE e nella gestione economica della comunità;
- è opportuno costituire una commissione diocesana per monitorare la situazione economica delle parrocchie e offrire consulenza.